

COMUNE DI MAGLIONE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Telefono 0161/400123 – fax 0161/400257

Piazza XX Settembre n. 4 - MAGLIONE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 36 del 10.10.2019

OGGETTO: Rimodulazione del debito per mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti di competenza del MEF – Anno 2019

L'anno duemiladiciannove, addì dieci del mese di ottobre, alle ore 17,00, nella sala delle adunanze, convocata a norma di legge, si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

- 1. CAUSONE Pier Franco**
- 2. SANTIA' Simona**
- 3. FIORENZA Franca**

Risultano assenti i Sigg.ri: --

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Carmen CARLINO, la quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Pier Franco CAUSONE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

Rimodulazione del debito per mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti di competenza del MEF - Anno 2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità tecnica – amministrativa e attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza della presente azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n.2/2013.



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Pier-Franco CAUSONE)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità contabile, comportante riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n.2/2013.



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Pier-Franco CAUSONE)

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESO che la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» al comma 961 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, dispone che i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 dell'art. 1 della predetta legge possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento;

VISTO il comma 962 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, con il quale si stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che, alla data del 1° gennaio 2019, presentino le seguenti caratteristiche:

- a) interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;
- b) oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui;
- c) scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;
- d) debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;
- e) mancanza di rinegoziazione ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2003;
- f) senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- g) non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici;

VISTO il comma 963 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, il quale dispone che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto di natura non regolamentare, provvede a individuare i mutui che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione, nonché a definire i criteri e le modalità di perfezionamento di tali

operazioni, fermo restando che le condizioni dei mutui a seguito delle operazioni di rinegoziazione sono determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi;

VISTO il Decreto Ministeriale – Ministero dell'Economia e delle Finanze dello scorso 30 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 218 dello scorso 17 settembre stabilisce che:

- all'articolo 1 quali siano i mutui rinegoziabili, meglio identificati per singolo ente nell'allegato A) a detto decreto;
- all'articolo 2 definisce le modalità di rinegoziazione assegnando a Cassa Depositi e Prestiti ogni onere operativo definendo però una finestra operativa perentoria entro la quale gli enti locali debbono esercitare la propria volontà d'adesione all'operazione in oggetto indicata;
- all'articolo 3 vengono espresse indicazioni in base alla quantificazione del nuovo tasso di interesse calcolato dalla medesima Cassa Depositi e Prestiti secondo la propria regolamentazione interna e basando il medesimo sulla curva dei tassi zero – coupon relativa alle quotazioni di fine giornata dei buoni del Tesoro poliennali rilevata il quinto giorno lavorativo antecedente la data a partire dalla quale è consentito l'accesso al portale «Enti locali e PA»;

VISTO il contenuto del richiamato allegato A) di detto Decreto Ministeriale ed in particolare quanto ivi riportato in stralcio afferente alle posizioni potenzialmente oggetto di rinegoziazione proprie del Comune di Magliione :

Identificativo prestito CDP	Data scadenza ammortamento	Tasso di interesse fisso	Importo finanziamento concesso	Debito residuo all'01.01.2019
4428404/00	31.12.2023	4,410%	385.366,62	129.738,85

VISTO il comma 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il quale stabilisce che la gestione delle attività strumentali al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione è effettuata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in base alla convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 dicembre 2003, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2003;

ATTESO che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con propria nota dello scorso 23 settembre, pubblicata sul proprio sito istituzionale, ha dato il via all'operazione di rinegoziazione dei mutui presenti nell'allegato A) del richiamato Decreto ministeriale 30 agosto 2019 esplicitando quanto segue:

[...] *“Per le modalità relative all'adesione e al perfezionamento della rinegoziazione, gli enti potranno far riferimento ad un'apposita sezione dedicata all'operazione nel Portale presente sul sito della CDP www.cdp.it. Si segnala che gli enti interessati potranno aderire all'operazione nel periodo dal 25 settembre al 23 ottobre 2019”* [...]

DATO ATTO che la rinegoziazione/rimodulazione prevista dal richiamato Decreto Ministeriale ha per conseguenza la rideterminazione del piano di ammortamento di ciascun prestito in essa incluso alle condizioni in precedenza espresse;

RITENUTO:

- Che il fine che s'intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente;
- Che i Prestiti da rinegoziare sono quelli individuati nell'Elenco allegato al Decreto Ministeriale – Ministero dell'Economia e delle Finanze dello scorso 30 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 218 dello scorso 17 settembre;

- Che la stipula del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, sulla base del Decreto Ministeriale 7 gennaio 1998;
- Che il contratto con la CDP S.p.A. ha per oggetto la rinegoziazione, ai sensi del comma 961 dell'art. 1, della Legge n. 145/2018;
- Che i Prestiti rinegoziati non avranno una nuova durata poiché l'oggetto della rinegoziazione è una riduzione ex lege del tasso di interesse, che andrà a variare secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta;
- Che la decorrenza della rinegoziazione è fissata al 1° gennaio 2019 e che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello vigente al 1° gennaio 2019;

DATO ATTO che il fine che si intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente in sede di programmazione finanziaria per i prossimi esercizi;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

VISTI :

- il vigente Statuto;
- il D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole espressa palesemente

DELIBERA

- 1) Di procedere alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti di seguito proposto alle condizioni rese note da CDP mediante il proprio portale in ossequio del dettato del richiamato Decreto Ministeriale 30 agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 218 dello scorso 17 settembre:

Progr.	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tip o Tasso (Ante)	Debito residuo al 01/01/2019 (€)	Tasso (Ante) (%)	Durata Residua Prestito (Ante) (anni)	Rata Semestrale (Ante) (€)	Rata Semestrale (Post) (€)	Tasso d'interesse Post (%)
1	4428404/00	MEF	Fisso	129.738,85	4,410	5	14.598,73	13.008,52	0,097

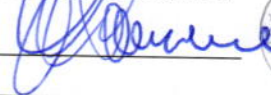
- 2) Di nominare responsabile del procedimento, con capacità contrattuale di impegnare l'Ente, il Responsabile del Settore Economico Finanziario;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art.134 c.4 D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di provvedere in merito a quanto in essa contenuto.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L'ASSESSORE



IL PRESIDENTE





IL SEGRETARIO COMUNALE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 15 OTT 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di affissione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267.

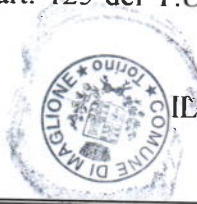


IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (Art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 15 OTT 2019 giorno della pubblicazione – ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.lgs. n. 267/2000.



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ (Art. 134, comma 3° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000).

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali – D.lgs. n. 267/2000.

☒ (Art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – con D.Lgs. n. 267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

Li 15 OTT 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE

